

# Decreto fiscale: pioggia di soldi per l'Unità d'Italia e altre urgenze... di Prodi

**MASSIMO GARAVAGLIA**

Il Governo di Romano Prodi, per questioni meramente di sopravvivenza, è arrivato a stanziare 300 miliardi di vecchie lire per le celebrazioni dell'Unità d'Italia, che si svolgeranno nel 2011, tra quattro anni.

Con i conti dello Stato malandati, con le famiglie e le aziende che faticano davvero a far quadrare i bilanci, il nostro centrosinistra trova subito e con largo anticipo 150 milioni di eu-

ro per il 150esimo anniversario dell'unificazione.

È un esempio lampante di come il Governo non curi gli interessi del Paese, ma solo gli interessi di bottega dell'uno o dell'altro partito della coalizione, dell'uno o dell'altro senatore, che altrimenti non garantirebbe il proprio voto e così la sopravvivenza della maggioranza. Ma un decreto-legge deve essere motivato da particolare urgenza e di urgente, negli interventi previsti, non c'è proprio nulla.

E anche il caso del previsto studio della biodiversità nella zona dello stretto di Messina, cosa interessantissima e lodevole ma davvero poco attinente con un decreto fiscale. Un altro esempio ancora riguarda la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili per il 2007 che sono stati trasformati a tempo indeterminato. Ma chi pagherà loro lo stipendio nel 2008? Si stabilizza, si copre la spesa per il 2007 e poi chi vivrà vedrà? Non si amministra così un Paese moder-

no.

Questo è il concetto di copertura e di contenimento della spesa pubblica che ha l'Esecutivo di centrosinistra che ci sta governando. Ecco perché i conti dello Stato italiano vanno sempre peggio e la pressione fiscale deve aumentare per seguire la crescita abnorme della spesa pubblica. I cittadini per fortuna non hanno le fette di salame sugli occhi, hanno capito che questo Governo sta lavorando malissimo. E vogliono così mandarlo a casa al più presto.

*Il Governo stanziava 300 miliardi di vecchie lire per le celebrazioni unitarie del 2011*

